

CORECOM Emilia-Romagna

Programma di attività 2012 e previsione finanziaria

Nota

*Il programma di attività del CORECOM per il 2012 è stato impostato con l'obiettivo di evidenziare le funzioni di **garanzia** per cittadini e/o imprese, di **controllo** delle disposizioni legislative e delle normative di settore per gli operatori della comunicazione e di **supporto alle decisioni** per gli organi della Regione e la comunità regionale, piuttosto che secondo la tradizionale suddivisione in funzioni proprie, in funzioni delegate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e in funzioni svolte per conto del Ministero dello Sviluppo Economico*

INDICE

Introduzione

SEZIONE 1 - Le funzioni di garanzia per i cittadini e le impresep. 5

- 1.1 - La conciliazione delle controversie tra operatori di comunicazioni ed utentip. 5
- 1.2 - La definizione delle controversiep. 9
- 1.3 - I programmi dell'accesso su RAI 3 Emilia-Romagna p. 11
- 1.4 - L'attività istruttoria per l'erogazione di contributi statali alle emittenti locali locali p. 12
- 1.5 - Il riparto degli spazi di comunicazione politica radiotelevisiva in campagna elettorale p. 14
- 1.6 - Il diritto di rettificap. 16

SEZIONE 2 - Le funzioni di controllo sul sistema regionale della comunicazionep. 17

- 2.1 - La vigilanza sulla programmazione radiotelevisiva locale tramite il monitoraggio p. 17
- 2.2 - La vigilanza sulla pubblicazione e la diffusione dei sondaggi sui mass media localip. 20
- 2.3 - La gestione del Registro degli Operatori di Comunicazioni (ROC)p. 21
- 2.4 - La gestione della "par condicio"p. 23
- 2.5 - La vigilanza sulla destinazione della pubblicità istituzionale degli Enti pubblicip. 24

SEZIONE 3 - Le funzioni di consulenza per gli organi della Regione e la comunità regionale

-p. 25
- 3.1 – Attività di ricerca sul sistema regionale della comunicazionep. 25
- 3.2 - L'educazione ai media (attuazione della L.R. n. 14/08)p. 28
- 3.3 - Le banche dati sul sistema regionale della comunicazionep. 31
- 3.4 - Rapporti con il sistema regionale dell'informazione e sviluppo di relazioni istituzionalip. 34
- 3.5 - Attività convegnistica e seminarialep. 36

SEZIONE 4 - Attività generali di funzionamentop. 37

- 4.1 - Indennità, rimborsi spese e trattamento di missione del CORECOMp. 37
- 4.2 - Attività di rappresentanza del Presidente e del Vice Presidente CORECOMp. 37
- 4.3 - Spese per il funzionamento del Comitatop. 37
- 4.4 - Attività di manutenzione e sviluppo del sistema di monitoraggiop. 37
- 4.5 - Attività di promozione dei servizi ai cittadinip. 38
- 4.6 - Sviluppo del Sistema di Gestione della Qualitàp. 38

Allegato A: Fabbisogno finanziario per l'anno 2012p. 39

Allegato B: Dotazione organica e fabbisogno di incarichi professionali per l'anno 2012p. 40

Introduzione al programma di attività 2012

Con il 2011 si chiude un anno di grandi cambiamenti per la radioemittenza nazionale e locale. Com'è noto, il Governo ha in animo di completare entro il 2012 il passaggio alla tecnologia digitale terrestre in tutte le Regioni italiane, per utilizzare in modo più efficiente le frequenze elettromagnetiche e consentire una migliore offerta di contenuti radiotelevisivi.

La "migrazione" tecnologica segue un piano graduale, che vede le Regioni inserite all'interno di varie aree tecniche sottoposte, secondo un calendario progressivo, allo spegnimento del segnale analogico. In particolare, l'Emilia-Romagna ha affrontato il passaggio alla tecnologia digitale terrestre nel novembre scorso (cd. switch off), senza alcuna fase di preventiva simulazione e sperimentazione (switch over). Mancano ancora nove Regioni per completare la transizione alla nuova tecnologia, e non si può francamente affermare che il cambiamento stia avvenendo in modo del tutto indolore per utenti ed operatori.

Lo scenario digitale non può dirsi ancora stabile, né completamente positivo: le imprese radiotelevisive che operano in regione hanno dovuto affrontare forti costi per la riconversione degli impianti, le frequenze non sono ancora state assegnate in modo certo e definitivo dal Ministero (sulle emittenti locali pende ancora l'asta delle frequenze da 61-69, a favore degli operatori di telefonia mobile), il segnale RAI3 ER non è ancora visibile nell'area di Parma, Piacenza e in molti comuni della Romagna, mentre alcune difficoltà si registrano nella ricezione sul territorio del segnale Mediaset. Gli effetti concreti della nuova tecnologia digitale sul sistema regionale della comunicazione debbono ancora dispiegarsi completamente, e allo stato attuale, non è facile stabilire se, dal punto di vista dell'utenza, i vantaggi del nuovo servizio superino le disfunzioni.

Questa difficile congiuntura sconta inoltre l'impatto della crisi economica generale, che tocca duramente anche il settore della comunicazione, come mostrano le situazioni di sofferenza che attraversano alcune imprese radiotelevisive regionali (ad es. Teleducato Parma).

All'introduzione *ex lege* della tecnologia digitale per le trasmissioni radiotelevisive si accompagna un cambiamento, altrettanto profondo, che interessa gli strumenti, le tecnologie, il linguaggio, gli attori della comunicazione e dell'informazione. La convergenza tecnologica ha infatti portato con sé la rapida diffusione di nuovi mezzi di comunicazione che, sfruttando la rete globale di Internet, consentono di produrre e veicolare contenuti di ogni tipo, generati grazie all'iniziativa spontanea degli utenti, a costi molto ridotti. I cd. *new media* stanno modificando in profondità il modo di fare informazione e di trasmettere le opinioni, sia per le modalità interattive di cui questi mezzi si servono, sia per la combinazione di contenuti assolutamente innovativa a cui essi danno vita: si pensi, solo per fare qualche esempio, all'esplosione dei social network, al proliferare delle web tv, alla diffusione dei supporti multimediali per la navigazione online.

Questo quadro articolato di cambiamenti richiede una attenta riflessione istituzionale per la messa a punto di un sistema di regole idonee a disciplinare l'uso di questi nuovi media, oltre che per l'elaborazione di nuovi codici sociologici e semiotici per la migliore comprensione dei contenuti così prodotti.

Muovendo da queste premesse, le priorità di azione del CORECOM Emilia-Romagna per il 2012 sono rappresentate da:

1) un'attenzione crescente alla dimensione "di servizio" delle attività svolte, perseguita attraverso azioni e progetti caratterizzati da ricadute concrete sulla comunità regionale. Il riferimento più immediato è all'attività di conciliazione (I grado) e definizione delle controversie (II grado) tra utenti e operatori di telecomunicazione, tra cui sono ricompresi anche i fornitori di servizi televisivi premium. O ancora, alla ripartizione dei contributi pubblici tra le imprese di comunicazione (operatori di rete e fornitori di contenuti) del territorio; all'accesso alle trasmissioni del servizio pubblico a favore di associazioni no profit e formazioni socio-culturali.

Il rapporto con l'utenza rappresenta da sempre un elemento distintivo e una peculiarità del CORECOM, tra le poche strutture regionali poste a contatto diretto con il pubblico.

Al perseguimento di questo obiettivo di servizio all'utenza sono rivolte alcune azioni del programma 2012, tra cui in particolare meritano di essere ricordate:

- a) i progetti di innovazione organizzativa e di semplificazione dei procedimenti di conciliazione delle controversie basati sull'attivazione di servizi interattivi e sull'informatizzazione di gran parte del flusso gestionale;
- b) il consolidamento e lo sviluppo delle videoconferenze per lo svolgimento delle udienze di conciliazione, con l'obiettivo di facilitare l'accesso al servizio per i cittadini delle aree più distanti dal capoluogo regionale;
- c) il consolidamento delle azioni di orientamento e supporto alle imprese radiotelevisive del territorio, per favorire una migrazione quanto più possibile ordinata alla tecnologia trasmissiva digitale terrestre e garantire adeguati livelli di servizio;
- d) l'attivazione di azioni di comunicazione dirette a promuovere le attività del CORECOM e favorire l'accesso ai servizi da parte dei cittadini;
- e) la collaborazione qualificata con RAI3 Emilia-Romagna per monitorare la qualità del segnale radiotelevisivo RAI, e avviare una riflessione sulla possibilità di costruire una programmazione pubblica più compiutamente regionale, anche alla luce della ristrutturazione dell'offerta e delle infrastrutture RAI dovuta all'avvento del digitale;

2) un impegno rinnovato nell'ambito della *media education* e della salvaguardia dei minori, che si collocano al vertice delle graduatorie del consumo mediatico televisivo e digitale. La prosecuzione degli interventi di educazione ai media per le scuole e le famiglie del territorio regionale rappresenta un punto qualificante della programmazione 2012, in coerenza con gli obiettivi della

L.R. n. 14/08 e in raccordo con altri organi regionali dotati di specifiche competenze in materia (Difensore civico, Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza). Le direttrici d'azione in questo ambito sono rappresentate dallo studio del fenomeno dei c.d. "nativi digitali" (touch generation), attraverso l'attivazione di progetti che vedono il coinvolgimento di tutte le fasce d'età, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, volto a promuovere l'uso responsabile dei nuovi media, la conoscenza della Rete, la corretta socializzazione attraverso le tecnologie;

3) la scelta di investire sulla ricerca nel settore delle nuove tecnologie di comunicazione, con l'obiettivo di proporre il CORECOM ER quale struttura capofila a livello nazionale. Il CORECOM ER intende infatti divenire un punto di riferimento istituzionale per quanto concerne il settore dei new media, svolgendo un ruolo costante di supporto e consulenza a favore delle istituzioni regionali nell'interpretare le nuove dinamiche dell'informazione, leggere i cambiamenti culturali legati alla diffusione della tecnologia digitale, fornire un supporto qualificato al legislatore regionale in questa materia;

4) una parte rilevante dell'attività del 2012 sarà necessariamente indirizzata all'adempimento delle deleghe conferite dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, che richiedono un notevole impegno del Comitato e della struttura amministrativa di supporto, e assorbono quote significative di risorse finanziarie, organizzative e logistiche. Con il 2011 si è esaurita la fase sperimentale di gestione delle "nuove deleghe" previste dall'Accordo Quadro Regioni-Agcom del dicembre 2008 e si è avviata una fase intensa di confronto con l'Autorità per la revisione del sistema delle deleghe e l'adeguamento delle funzioni decentrate ai CORECOM al nuovo quadro giuridico e tecnologico. L'Accordo quadro per le nuove deleghe scadrà il prossimo dicembre 2011, e occorre prestare la massima attenzione al rinnovo dell'impegno regionale per lo svolgimento di attività che, in molti casi, comportano un gravoso carico economico e lavorativo per le strutture regionali, provocando, al contempo, pesanti ripercussioni economiche sulle imprese radiotelevisive che operano sul territorio.

Il 2012 si proporrà quindi come anno di consolidamento e di affinamento delle esperienze di decentramento sinora realizzate, e vedrà probabilmente un'intensificarsi del confronto fra CORECOM, Organi regionali (Assemblee e Giunte) ed Autorità, nell'ambito di un processo che dovrà condurre all'aggiornamento dell'Accordo Quadro del 2008.

Due elementi meritano di essere sottolineati a proposito delle funzioni delegate.

Le attività di conciliazione sono concepite essenzialmente come attività di servizio al cittadino, in grado di offrire una risposta concreta, in tempi rapidi, alle domande di giustizia avanzate dagli utenti, superando le inefficienze del sistema giudiziario. Si tratta dunque di funzioni che mirano alla "costruzione" di una cultura delle garanzie, esercitate dal CORECOM a tutela dei diritti dei cittadini e delle imprese presenti sul territorio regionale.

Le attività di vigilanza, in primo luogo il monitoraggio televisivo, si caratterizzano invece per una finalità di controllo, rieducativa e per l'impatto sanzionatorio nei confronti delle imprese radiotelevisive attive in Regione. Questo tipo di funzioni delegate mira a "costruire" una cultura della legalità attraverso la repressione di comportamenti irregolari e degli illeciti, ma, pur muovendo da una finalità del tutto condivisibile, risulta assai più delicato da gestire da parte dei CORECOM: le attività di vigilanza e monitoraggio, infatti, pongono la struttura tecnica – e, con essa, tutte le Istituzioni regionali – al centro di una tensione che inevitabilmente viene a prodursi tra esigenze di controllo, talora fondate su un complesso normativo superato dall'evoluzione tecnologica, e esigenze di sostegno al tessuto economico regionale, cui sono per natura orientate le istituzioni territoriali, soprattutto nell'attuale temperie di crisi economica.

Al momento di rinnovare l'Accordo quadro con Agcom, le istituzioni regionali – a partire dai vertici di Assemblea e Giunta – dovranno farsi carico delle problematiche legate all'esercizio delle funzioni delegate di vigilanza e monitoraggio, le cui ricadute sul piano sociale ed economico sono di assoluta evidenza.

Un'ultima sottolineatura concerne le risorse.

La dotazione finanziaria richiesta per l'attuazione del programma 2012 è invariata rispetto al 2011 per quanto riguarda lo stanziamento complessivo. L'allocazione delle risorse finanziarie tra le diverse voci di spesa vede una contrazione delle spese per le attività di rappresentanza e per le attività a carattere puramente promozionale – in coerenza con l'indirizzo espresso dall'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa –, cui si accompagna un incremento, sia pur contenuto, delle spese per le attività di ricerca sul sistema regionale della comunicazione e per lo sviluppo dei progetti di educazione ai media.

Una parte rilevante delle attività sarà svolta valorizzando le professionalità interne al servizio, chiamate a fornire un contributo sia in termini progettuali che operativi.

Fra il 2010 e il 2011 il CORECOM ha visto realizzarsi un processo di parziale consolidamento della dotazione organica, che non ha tuttavia consentito il pieno superamento della precarietà che caratterizza molte collaborazioni in essere.

L'annunciato confronto fra Agcom e Regioni, finalizzato alla revisione dell'Accordo Quadro del 2008, rappresenta un'occasione importante per riflettere sulla collocazione istituzionale e sul ruolo dei Comitati Regionali per le Comunicazioni, e, conseguentemente, per garantire un assetto organizzativo e una dotazione più adeguati al soddisfacimento dei compiti che la Regione, d'intesa con Agcom, deciderà di affidare a queste strutture.

Gianluca Gardini

Presidente CORECOM Emilia-Romagna

SEZIONE 1 - LE FUNZIONI DI GARANZIA PER I CITTADINI E LE IMPRESE

Questa sezione comprende attività che hanno come comune obiettivo la tutela di diritti o la promozione di opportunità per i cittadini e le imprese del territorio regionale.

1.1 – La conciliazione delle controversie tra operatori di comunicazioni ed utenti

Obiettivi

L'attività di conciliazione ha l'obiettivo di risolvere le controversie tra utenti ed operatori delle telecomunicazioni prima che queste siano presentate all'Autorità Giudiziaria o all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni. Chiunque lamenti la violazione di un proprio diritto o interesse protetti da un accordo di diritto privato o dalle norme di telecomunicazioni attribuite alla competenza dell'Autorità ed intenda agire in giudizio, è tenuto a promuovere preventivamente un tentativo di conciliazione dinanzi al CORECOM competente per territorio.

Il CORECOM ha inoltre la possibilità di adottare provvedimenti temporanei diretti a garantire l'erogazione dei servizi di comunicazione: l'utente che avvia o ha in corso una procedura di conciliazione, può richiedere l'adozione di un provvedimento temporaneo di riattivazione del servizio di telecomunicazione (qualora sia stato arbitrariamente sospeso) sino al termine della procedura conciliativa. Il CORECOM verifica l'ammissibilità della richiesta e la trasmette all'ente gestore, che ha cinque giorni di tempo per presentare eventuali memorie e documentazione. Entro dieci giorni dal ricevimento della richiesta, il CORECOM adotta il provvedimento temporaneo oppure rigetta la richiesta.

La conciliazione è una delle materie delegate al CORECOM dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni con la convenzione sottoscritta il 10 luglio 2009.

Il tentativo di conciliazione e l'adozione di provvedimenti temporanei per la riattivazione dei servizi di telecomunicazioni sono servizi gratuiti, di facile accesso e che garantiscono in tempi rapidi la conclusione della controversia o il ripristino dei servizi di telecomunicazioni e rappresentano una delle funzioni più qualificanti del CORECOM e di maggiore rilevanza sul piano organizzativo e delle risorse dedicate.

Le tabelle che seguono riportano alcuni dati di sintesi sull'attività, relativi agli ultimi quattro anni.

Tab. 1.1.1 - L'attività di conciliazione del CORECOM Emilia-Romagna: alcuni dati di sintesi

	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011 (al 31/8)
n. istanze di conciliazione pervenute	2969	3598	3384	2302
n. conciliazioni svolte	2545	3723	3383	2175
n. conciliazioni concluse con esito positivo (% sul totale)	63,87 %	66,99 %	78,22 %	81,52 %
n. conciliazioni concluse con esito negativo (% sul totale)	23,15 %	23,12 %	15,35 %	13,23 %
n. conciliazioni concluse per mancata comparizione di una delle parti (% sul totale)	12,98 %	9,89 %	6,43 %	5,25 %
n. richieste di adozione di provvedimenti temporanei	686	734	564	338
n. provvedimenti temporanei di riattivazione dei servizi adottati	576	537	335	255

Fonte: CORECOM Emilia-Romagna

Tab. 1.1.2 – Valori delle conciliazioni concluse con accordo o parziale accordo

Valori delle conciliazioni concluse con accordo o parziale accordo dal: 01/01/2011 al: 31/08/2011	
Voce	Valore
Numero di conciliazioni	1525
Importo medio pro Utente	464,62 €
Importo medio pro Operatore	64,39 €
Totale importi pro Utente	708.549,00 €
Totale importi pro Operatore	98.191,00 €
Massimo importo pro Utente	8.998,00 €
Massimo importo pro Operatore	7.997,00 €
Totale storni pro Utente	589.655,00 €

Fonte: CORECOM Emilia-Romagna

Attività

Le attività da svolgere nel 2012 comprendono la gestione “ordinaria” dei procedimenti conciliativi e lo sviluppo di alcuni progetti di innovazione organizzativa e di semplificazione orientati alla qualificazione dei rapporti con l'utenza e al consolidamento dei rapporti di collaborazione con le Associazioni dei consumatori e gli Ordini professionali.

1. Attivazione di servizi interattivi per la gestione delle attività di conciliazione

Nel 2011 il CORECOM si è dotato di una piattaforma informatizzata – progettata interamente con professionalità interne – per la gestione dei procedimenti di conciliazione e il monitoraggio dei dati relativi all'attività di conciliazione (n. di istanze pervenute e concluse, esiti delle udienze, valore economico medio delle conciliazioni concluse, ecc.).

Nel 2012 si prevede l'introduzione di nuove funzioni per la gestione automatica di alcune operazioni ripetitive, al momento svolte in modo completamente manuale (gestione dei calendari, generazione delle lettere di convocazione, ecc.) e di un sistema di messaggistica per la notifica degli eventi relativi alle controversie, basato sull'invio automatico di e-mail predefinite al verificarsi di determinate situazioni inerenti al procedimento di conciliazione. Gli interventi hanno l'obiettivo di migliorare il servizio ai cittadini e di ridistribuire i carichi di lavoro dei collaboratori del Servizio, comprimendo le attività più ripetitive a vantaggio di quelle a maggiore valore aggiunto.

In concomitanza con il rilascio del nuovo portale dell'Assemblea legislativa, si prevede inoltre lo sviluppo di servizi interattivi e applicazioni web per favorire l'accesso alle attività di conciliazione e semplificare gli adempimenti a carico dei cittadini (consultazione on-line dello stato di avanzamento della pratica, compilazione on-line delle istanze di conciliazione, ecc.).

Spesa: nessuna (utilizzo risorse interne)

2. Campagna informativa sui servizi di conciliazione presso gli URP dei Comuni capoluogo e delle Amministrazioni provinciali

Nell'intento di fornire un migliore servizio alla comunità regionale, si rende necessario predisporre un piano informativo rivolto agli URP delle Province della Regione, da estendere anche agli URP dei Comuni capoluogo di provincia per sensibilizzare e rendere più visibile l'attività del CORECOM. Questo momento formativo presuppone un contatto preliminare con ciascun URP, per valutare il grado di conoscenza della conciliazione e quelle che sono le esigenze che a loro provengono dalla cittadinanza. Poi, sulla base di quanto emerso, si potrà orientare l'attività formativa più idonea da svolgere nei loro confronti.

L'attività potrà essere avviata solo successivamente all'approvazione del nuovo regolamento per la risoluzione delle controversie, prevista per la fine del 2011.

Spesa: nessuna (utilizzo risorse interne)

3. Seminario di presentazione del nuovo regolamento sulla risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti

Entro la fine del 2011 è prevista l'approvazione, da parte del Consiglio dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, del nuovo "Regolamento in materia di risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti", attualmente contenuto nella delibera AGCOM n. 173/07/CONS.

In concomitanza con l'approvazione del nuovo testo, si ritiene opportuno organizzare un seminario rivolto alle associazioni dei consumatori per una disamina comune delle problematiche interpretative ed applicative relative al nuovo Regolamento.

In alternativa, si può prevedere inoltre di fare un momento di incontro per raccogliere preventivamente tutti i dubbi ed eventuali problematiche emerse da una primissima applicazione del Regolamento.

Spesa: nessuna (utilizzo risorse interne)

4. Progetto "Conciliazione in videoconferenza"

L'attività riguarda il consolidamento e lo sviluppo degli accordi di collaborazione con le Amministrazioni comunali e/o provinciali del territorio regionale per lo svolgimento delle udienze di conciliazione in videoconferenza. Gli accordi sono stati avviati nel 2009 con l'obiettivo di facilitare l'accesso ai servizi di conciliazione, sulla base della constatazione che l'attività di conciliazione si caratterizza per una forte disomogeneità territoriale, con una marcata prevalenza delle istanze riguardanti le utenze della provincia di Bologna, più vicina alla sede CORECOM, e valori via via decrescenti al crescere della distanza dal capoluogo.

Il servizio consiste nello svolgimento dell'udienza di conciliazione presso la sede del CORECOM Emilia-Romagna, dove sono presenti il conciliatore e l'operatore di comunicazioni elettroniche, con collegamento contestuale tramite videoconferenza con la sede individuata dall'Ente locale partner di progetto, ove è presente l'utente.

In considerazione del previsto ulteriore incremento dell'attività di conciliazione (i dati riferiti ad agosto 2011 mostrano una crescita del 10% rispetto all'anno precedente), nel 2012 si intende dare continuità e sviluppo all'esperienza, proseguendo la collaborazione già avviata con l'Amministrazione comunale di Forlì-Cesena ed estendendola ad altre amministrazioni, comunali o provinciali, dell'area nord-emiliana (Fidenza, Ferrara).

Anche rispetto ai gestori sarà consolidato l'utilizzo della videoconferenza, già attiva con Tiscali.

Spesa:

- Attuazione dell'accordo di collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Cesena: Euro 4.000,00;
- Estensione del progetto: Euro 10.000,00

5. Esternalizzazione delle attività di supporto al servizio di conciliazione

Nel 2012 si prevede la prosecuzione della sperimentazione avviata nel 2011 per l'affidamento a società esterne specializzate di attività di supporto al servizio di conciliazione delle controversie fra operatori ed utenti (conduzione in qualità di conciliatori delle udienze di conciliazione, stesura dei verbali di conciliazione).

La proposta ha come obiettivo l'ottimizzazione del servizio, mediante la riduzione dei tempi di conclusione del procedimento.

Spesa: Euro 30.000,00

6. Predisposizione del Regolamento per lo svolgimento delle conciliazioni e delle definizioni in videoconferenza

L'attività riguarda la predisposizione di un provvedimento che disciplini lo svolgimento delle conciliazioni in videoconferenza, così come previsto dal regolamento vigente sulla risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazioni ed utenti (delibera AGCOM n. 173/07/CONS, art. 9, c.2).

La redazione del provvedimento, che interesserà sia il primo che il secondo grado, dovrà avvenire in raccordo e coordinamento con l'Agcom, così da garantire omogeneità interpretativa ed equità di trattamento per tutti i cittadini che accedono al servizio conciliazione.

Spesa: nessuna (utilizzo risorse interne)

1.2. – La definizione delle controversie

Obiettivi

L'attività concerne i procedimenti di definizione delle controversie indicate all'art. 2 del "Regolamento in materia di procedure di risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti approvato con delibera Agcom n. 173/07/CONS".

Come noto, i consumatori che hanno controversie con gli operatori dei servizi di telecomunicazioni, debbono rivolgersi al CORECOM, per tentare di addivenire ad una conciliazione soddisfacente per entrambe le parti, con una procedura completamente gratuita. Qualora il tentativo di conciliazione abbia avuto esito negativo, o per i punti ancora controversi nel caso di conciliazione parziale, le parti congiuntamente, o anche il solo utente, possono chiedere al CORECOM di definire la controversia.

La definizione delle controversie è una delle materie delegate al CORECOM dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni con la convenzione sottoscritta il 10 luglio 2009.

Il procedimento di definizione delle controversie è un servizio completamente gratuito, di facile accesso, che non richiede l'intervento di studi legali.

Tab. 1.2.1 – Attività di definizione delle controversie – Anni 2010-2011

	Anno 2010	Anno 2011 (al 31/8)
Istanze di definizione pervenute	123	157
Accordo	38 (30,89%)	39 (24,84%)
Accordo fuori Udienza	40 (32,52%)	91 (57,96%)
Provvedimenti di Definizione	8 (6,50%)	11 (7,01%)
Istanze inammissibili	18 (14,63%)	12 (7,64%)
Rinuncia	19 (15,45%)	4 (2,55%)
n. provvedimenti temporanei di riattivazione dei servizi adottati	19	7

Fonte: CORECOM Emilia-Romagna

Tab. 1.2.2 – Valori delle definizioni concluse con accordo o parziale accordo (Anni 2010-2011)

Voce	2010	2011
Numero di definizioni	38	39
Importo medio pro Utente	617,37 €	945,15 €
Importo medio pro Operatore	153,58 €	10,26 €
Totale importi pro Utente	23.460,00 €	36.861,00 €
Totale importi pro Operatore	5.836,00 €	400,00 €
Massimo importo pro Utente	4.500,00 €	3.680,00 €
Massimo importo pro Operatore	2.500,00 €	400,00 €
Totale storni pro Utente	9.721,00 €	20.343,00 €

Fonte: CORECOM Emilia-Romagna

Attività

1. Gestione dei procedimenti di definizione delle controversie, secondo le direttive dell'Autorità

Oltre allo svolgimento dell'attività istituzionale di definizione delle controversie, il CORECOM intensificherà l'attività informativa già avviata in collaborazione con le associazioni dei consumatori, i gestori telefonici e gli ordini professionali per promuovere la conoscenza dello strumento e diffondere le conoscenze necessarie a presentare istanze corrette e fondate.

In tal modo si persegue il radicamento nel territorio del procedimento di definizione, ma anche la sua differenziazione rispetto alla conciliazione, cercando di ridurre controproducenti sovrapposizioni di piani.

2. Attuazione della convenzione fra il CORECOM e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna per l'attivazione di tirocini e stage formativi riservati ai praticanti avvocati

L'attività riguarda l'attuazione della convenzione sottoscritta nel 2011 per l'attivazione presso il CORECOM di tirocini e stage formativi non onerosi riservati ai praticanti avvocati ai fini dello svolgimento della pratica forense necessaria per l'accesso alla professione.

Si prevede l'attivazione di un numero massimo di quattro tirocini non onerosi, della durata di sei mesi ciascuno, riservati a praticanti avvocati che potranno assistere alle attività di mediazione e arbitrato e affiancare il personale specializzato nella composizione extragiudiziale di controversie tra utenti e operatori della comunicazione. Il periodo di tirocinio sarà riconosciuto valido ai fini del riconoscimento del periodo biennale di pratica richiesto per l'iscrizione all'albo dei procuratori.

Spesa: nessuna

1.3 – I programmi dell’accesso su RAI3 Emilia-Romagna

Obiettivi

L’attività riguarda l’applicazione del “Regolamento per l’accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali RAI” adottato nel 2006 che disciplina l’accesso alle trasmissioni televisive di RAI3 Emilia-Romagna, da parte di soggetti collettivi organizzati (partiti e gruppi rappresentati in Parlamento e in Assemblee elettive locali, autonomie locali e loro organizzazioni associative, articolazioni in ambito regionale dei sindacati nazionali, articolazioni in ambito regionale delle confessioni religiose, movimenti politici, enti e associazioni politiche e culturali, associazioni del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute in ambito regionale, gruppi etnici e linguistici in ambito regionale e gruppi di rilevante interesse sociale).

Le trasmissioni consistono in programmi della durata massima di cinque minuti, realizzati integralmente o parzialmente con mezzi propri o con la collaborazione tecnica gratuita, per esigenze minime di base, della RAI regionale.

L’attività svolta dal CORECOM comprende l’istruttoria delle domande, la deliberazione dei piani trimestrali delle trasmissioni, la vigilanza sul rispetto degli impegni assunti dai soggetti ammessi all’accesso e sull’esecuzione dei piani trimestrali approvati.

La tabella allegata riporta alcuni dati di attività, riferiti al periodo compreso fra il 2008 (anno di insediamento del Comitato attualmente in carica) e il 2011.

**Tab. 1.3.1 - Dati sull’accesso alle trasmissioni televisive di RAI3 Emilia-Romagna
Anni 2008 - 2011**

	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011 (al 31/8)
N. domande pervenute	42	44	71	84
N. soggetti richiedenti	26	22	28	35
N. rinunce alla messa in onda	1	0	4	0
N. trasmissioni autorizzate	41	44	67	84

Fonte: CORECOM Emilia-Romagna

Attività

Per il 2012 il CORECOM si pone l’obiettivo di attivare interventi di comunicazione mirata e di promozione del servizio, orientati a favorire l’accesso al servizio e ad ampliarne e diversificarne il “bacino di utenza”, in coerenza con gli obiettivi dell’istituto.

Nel quadro delle azioni previste dalla campagna di comunicazione per la promozione dei servizi avviata nel 2011, si prevede la realizzazione di un breve spot descrittivo delle funzioni del CORECOM e delle finalità dei programmi dell’accesso, da collocare in apertura e chiusura delle trasmissioni.

In collaborazione con le strutture tecniche di RAI3 Emilia-Romagna responsabili della messa in onda delle trasmissioni, sarà inoltre garantito ai soggetti richiedenti l’accesso il supporto operativo necessario a realizzare messaggi di buona efficacia comunicativa.

Spesa: Euro 10.000,00

1.4 - L'attività istruttoria per l'erogazione di contributi statali alle emittenti televisive locali

Obiettivi

Il Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni emana ogni anno uno specifico bando concernente le norme per la concessione dei contributi alle emittenti televisive locali previsti dalla Legge 448/1998 (finanziaria 1999). Il bando è emanato sulla base del Decreto del Ministero delle Comunicazioni 5 novembre 2004, n. 292 "Regolamento recante nuove norme per la concessione alle emittenti televisive locali dei benefici previsti dall'articolo 45, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, e successive modifiche e integrazioni", che ha affidato al CORECOM i seguenti compiti:

- ricezione delle domande di assegnazione dei contributi;
- accertamento della sussistenza dei requisiti per l'ammissione al contributo, sulla base di un'attività istruttoria comprendente la verifica dei dati inerenti al personale e al fatturato, l'esame analitico dei bilanci aziendali, il riscontro alle dichiarazioni rese dalle emittenti;
- predisposizione della graduatoria per la ripartizione del contributo tra le emittenti ammesse, mediante l'adozione di una specifica delibera;
- pubblicazione della graduatoria e sua trasmissione al Ministero delle Comunicazioni (entro trenta giorni dall'approvazione) e alle emittenti che hanno presentato domanda.

L'attività affidata al CORECOM è rilevante sia in termini procedurali che di consistenza finanziaria: dal 2008 (anno di insediamento del Comitato attualmente in carica) il Ministero ha assegnato all'Emilia-Romagna una somma di quasi 15 milioni di euro, che sono stati ripartiti fra le emittenti partecipanti ai singoli bandi annuali sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal CORECOM.

**Tab. 1.4.1 - Contributi statali alle emittenti televisive locali ai sensi del D.M. n. 292/2004
Dati di attività 2008-2010**

	Anno 2008 (bando 31/1/2008)	Anno 2009 (bando 30/4/2009)	Anno 2010 (bando 26/5/2010)
n. emittenti che hanno presentato istanza per l'ottenimento dei contributi	26	27	27
n. emittenti ammesse in graduatoria	26	27	27
Contributo ministeriale per il bacino di utenza dell'Emilia-Romagna (in Euro)	9.475.025,39	5.581.067,27	Non ancora emanato il Decreto ministeriale di riparto del contributo

Fonte: CORECOM Emilia-Romagna

Attività

Elaborazione della graduatoria per i contributi alle emittenti televisive locali

L'attività istruttoria avverrà, come di consueto, con le modalità e secondo la tempistica determinate dal DM 292/2004 e dal bando del Ministero delle Comunicazioni, ma proporrà probabilmente nuovi elementi problematici legati alle trasformazioni del mercato televisivo locale indotte dal passaggio alla televisione digitale terrestre.

La previsione normativa di recente emanazione che estende la possibilità di presentare domanda di partecipazione al bando anche alla nuova categoria dei fornitori di contenuti/fornitori di servizi di

media audiovisivi comporterà di certo nuove difficoltà operative, legate sia all'aumento del numero dei potenziali richiedenti, sia alla necessità di affinare gli strumenti di controllo dei bilanci e dei registri del personale delle singole imprese.

Per agevolare le imprese televisive e semplificare le procedure istruttorie di analisi e verifica della documentazione, si prevede l'elaborazione di moduli standardizzati per la presentazione delle istanze e delle dichiarazioni collegate, da rendere disponibili on line.

Spesa: Euro 5.000,00

1.5 – Il riparto degli spazi di comunicazione politica radiotelevisiva in campagna elettorale**Obiettivi**

In occasione di consultazioni elettorali o referendarie, dalla data di ammissione delle candidature a quella di chiusura della campagna elettorale, le emittenti televisive e radiofoniche locali possono trasmettere messaggi politici autogestiti gratuiti (MAG) per la presentazione, non in contraddittorio, di liste e programmi, secondo i criteri stabiliti dalla Legge n. 28/2000 (e successive modifiche) in materia di *par condicio* e dai regolamenti AGCOM. Le emittenti che si rendono disponibili alla messa in onda di tali messaggi hanno diritto ad un rimborso, da parte dello Stato, nella misura definita ogni anno dal Ministero delle Comunicazioni, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il CORECOM svolge un ruolo di raccordo fra emittenti radiotelevisive locali, soggetti politici, Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, Ministero delle Comunicazioni ed è titolare di specifiche competenze gestionali:

- fissa il numero complessivo dei messaggi autogestiti gratuiti e la loro ripartizione fra i soggetti politici richiedenti;
- sorteggia l'ordine di messa in onda dei messaggi, nei contenitori espressamente previsti, all'interno dei palinsesti radiotelevisivi;
- rendiconta al Ministero i rimborsi spettanti alle emittenti radiotelevisive.

La tabella allegata riporta alcuni dati di sintesi sull'attività di regolamentazione dei MAG svolta fra il 2008 (anno di insediamento del Comitato attualmente in carica) e il 2011.

**Tab. 1.5.1 – Regolamentazione dei MAG (Messaggi Autogestiti Gratuiti)
Anni 2008 - 2011**

	Anno 2008 (politiche e amministrative)	Anno 2009 (europee, amministrative e referendum)	Anno 2010 (amministrative)	Anno 2011 (amministrative e referendum)	TOTALI
n. emittenti televisive che hanno comunicato la disponibilità alla messa in onda dei MAG	25	54	30	46	155
n. emittenti radiofoniche che hanno comunicato la disponibilità alla messa in onda dei MAG	26	59	32	17	134
n. MAG tv mandati in onda	4.418	4.963	/	879 (solo referendum)	10.260
n. MAG radio mandati in onda	4.968	6.205	/	378 (solo referendum)	11.551

Fonte: CORECOM Emilia-Romagna

Attività

L'attività prevista per il 2012 riguarderà le Elezioni amministrative per il rinnovo dei Consigli Comunali e l'elezione diretta del Sindaco nei Comuni di Parma e di Piacenza, capoluoghi di provincia, e in altri Comuni del territorio regionale: Budrio (BO) - Porretta Terme (BO) - Novi di Modena (MO) - Serramazzoni (MO) - Castrocaro Terme (FC) - Dovadola (FC) - San Secondo Parmense (PR) - Agazzano (PC) - Bettola (PC) - Carpaneto Piacentino (PC) - Monticelli d'Ongina (PC) - Villanova sull'Arda (PC) - Riolo Terme (RA) - Campegine (RE).

1.6 – Il diritto di rettifica

Obiettivi

Il diritto di rettifica consiste nella facoltà da parte dei soggetti di cui siano state pubblicate immagini o ai quali siano stati attribuiti atti, affermazioni, dichiarazioni contrarie a verità, di richiedere ad un'emittente radiotelevisiva, privata o pubblica, la diffusione di dichiarazioni di replica, in condizioni paritarie rispetto all'affermazione ritenuta diffamatoria.

Se un cittadino si sente leso nei suoi interessi da un programma trasmesso da un'emittente, deve innanzitutto chiedere all'emittente stessa la rettifica; se questa non accoglie la sua richiesta, il cittadino può allora rivolgersi al CORECOM che, verificata la fondatezza della richiesta, ordina all'emittente la rettifica. Nel caso in cui l'emittente non rispetti l'ordine impartito, il CORECOM trasmette la relativa documentazione all'Agcom che può decidere l'irrogazione di sanzioni.

Le funzioni riguardanti il diritto di rettifica sono una delle materie delegate al CORECOM Emilia-Romagna dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni con la convenzione sottoscritta il 10 luglio 2009.

Attività

Gestione dei procedimenti conseguenti ad eventuali segnalazioni

Nel 2012 il CORECOM agirà a seguito di eventuali denunce, svolgendo le funzioni istruttorie e decisorie previste dalla normativa vigente.

Nel quadro delle azioni previste dalla campagna di comunicazione avviata nel 2011, si prevede la realizzazione di prodotti specifici (spot, brochure, ecc.) per promuovere la conoscenza del servizio e favorirne l'accesso da parte di tutti i soggetti interessati.

SEZIONE 2

LE FUNZIONI DI CONTROLLO SUL SISTEMA REGIONALE DELLA COMUNICAZIONE

Questa sezione comprende attività tese a verificare il rispetto di disposizioni di legge e di adempimenti a carico degli operatori della comunicazione.

2.1 - La vigilanza sulla programmazione radiotelevisiva locale mediante il monitoraggio

Obiettivi

La funzione consiste nella vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, inclusa la tutela del pluralismo, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale, sulla base delle Linee guida definite dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

Il monitoraggio sulle emittenti locali si articola in cinque macro aree:

- 1) tutela dei minori;
- 2) garanzie dell'utenza;
- 3) obblighi di programmazione;
- 4) pluralismo;
- 5) pubblicità.

L'attività è sostanzialmente incentrata sulla vigilanza, che comprende la fase necessaria del monitoraggio delle trasmissioni e della verifica di conformità alla normativa che regola l'attività di radiodiffusione sonora e televisiva e la fase eventuale dell'avvio delle istruttorie finalizzate alla irrogazione da parte dell'Autorità delle sanzioni in caso di violazione della normativa vigente.

La funzione di vigilanza sulla programmazione radiotelevisiva locale è una delle materie delegate al CORECOM Emilia-Romagna dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni con la convenzione sottoscritta il 10 luglio 2009.

Attività

Nel 2011, la scelta adottata dal CORECOM Emilia-Romagna per attuare concretamente la delega è stata quella di declinare il carattere di sperimentabilità della funzione come gradualità, assegnando priorità alle aree d'indagine che dispongono di dati più consistenti e consolidati: obblighi di programmazione – tutela dei minori – garanzie dell'utenza – pluralismo – pubblicità.

Ciò alla luce dei numerosi punti critici di applicazione delle Linee guida – pensate per un'amministrazione "centrale" e per un sistema riferito pressoché esclusivamente alle emittenti televisive e/o radiofoniche e quindi ormai obsoleto – e delle complesse implicazioni che l'attuazione della delega genera per le imprese del territorio. Il confronto fra CORECOM ed Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni sviluppatosi nel 2011 ha portato ad una prima parziale modifica delle procedure operative per la realizzazione dei monitoraggi, che si è sostanziata in una semplificazione degli adempimenti a carico dei CORECOM.

In attesa che sia completata la revisione dell'intero sistema a seguito del completamento della transizione alla televisione digitale terrestre su tutto il territorio nazionale, il CORECOM Emilia-Romagna intende proseguire nell'attività di indirizzo e di formazione alle emittenti televisive locali per orientarle ad ottemperare sempre più fedelmente alle direttive dell'Agcom.

1. Realizzazione di monitoraggi tematici relativi alle aree d'indagine previste dalle Linee Guida Agcom

a) Area "Tutela dei minori"

Il monitoraggio consiste nella rilevazione dell'eventuale messa in onda da parte delle emittenti locali di programmi non rispondenti alle norme poste a tutela dei minori. Particolare attenzione

viene rivolta ai programmi che impiegano minori di anni 14, al fine di accertare che non ne vengano lese la dignità personale, l'immagine, l'integrità psicofisica e la privacy. Viene inoltre rilevata la messa in onda di programmi che sono in contrasto con le disposizioni a tutela dei minori previste dal Codice di autoregolamentazione "Tv e Minori" e dal Codice di autoregolamentazione dell'informazione sportiva denominato "Codice media e sport".

L'attività di analisi del CORECOM si concentra particolarmente sui programmi diffusi in "fascia protetta" (16.00 – 19.00) e nella fascia oraria della "televisione per tutti" (07.00 – 22.30). Tiene conto inoltre della possibile messa in onda di trasmissioni a carattere pornografico in fascia oraria notturna.

La definizione del campione avverrà sulla base dei criteri generali definiti dall'Agcom, che prevedono una sessione annuale di monitoraggio, su 24 ore e per sette giorni, su un campione pari al 30% delle emittenti televisive locali rilevate in sede di approvazione dell'Accordo Quadro 2008 (nella fattispecie n. 35 tv). La selezione del campione, in accordo con gli indirizzi di Agcom, sarà operata dal Comitato tenendo conto delle specificità del territorio regionale.

Un progetto particolare relativo a quest'area riguarda l'avvio della collaborazione con il **Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza**, istituito con L.R. n. 9/2005 e la cui nomina è prevista per l'autunno 2011.

Si prevede, in particolare, la predisposizione di un protocollo di collaborazione con il Garante regionale per lo sviluppo di iniziative comuni finalizzate a promuovere la conoscenza e l'affermazione dei diritti individuali e sociali dell'infanzia e dell'adolescenza e per la vigilanza sull'operato dei mezzi di comunicazione, in coerenza con il dettato della legge regionale istitutiva del Garante.

b) Area "Garanzia dell'utenza"

Il monitoraggio mira ad accertare l'eventuale messa in onda di programmi ritenuti in violazione delle norme poste a tutela degli utenti. Particolare attenzione sarà dedicata alla verifica del rispetto del divieto di messa in onda nella fascia oraria 7.00 – 23.00 delle telepromozioni dei servizi di astrologia, cartomanzia, gioco del lotto, enalotto, superenalotto, totocalcio, totogol, totip, lotterie e altri giochi simili.

c) Area "Obblighi di programmazione"

Il monitoraggio sugli obblighi di programmazione consiste nell'accertamento che i concessionari privati conservino correttamente la registrazione dei programmi per i tre mesi successivi alla data di trasmissione dei programmi stessi, come previsto dall'art. 2, comma 5, della L. 6 agosto 1990, n. 223.

La definizione del campione avverrà sulla base dei criteri generali definiti dall'Agcom, che prevedono una sessione annuale di monitoraggio, su 24 ore e per sette giorni, su un campione pari al 30% delle emittenti televisive locali rilevate in sede di approvazione dell'Accordo Quadro 2008 (nella fattispecie n. 35 tv). La selezione del campione, in accordo con gli indirizzi di Agcom, sarà operata dal Comitato tenendo conto delle specificità del territorio regionale

d) Area "Pluralismo"

Il monitoraggio mira a verificare il rispetto del pluralismo *politico-istituzionale*, che è specificatamente riferito ai soggetti politici ed istituzionali, tutelato ai sensi delle leggi n. 28/2000, n. 313/2003 e delle delibere di attuazione dell'Autorità, e del *pluralismo socio-culturale*, che è riferito alla presenza nella programmazione dei soggetti rappresentanti le diverse opinioni e tendenze sociali, culturali, religiose e politiche.

Il monitoraggio si svolgerà durante la campagna elettorale per le elezioni amministrative previste nella primavera 2012.

e) Area "Pubblicità"

Il monitoraggio sulla pubblicità prevede la verifica del rispetto delle regole sulla trasmissione di spot pubblicitari all'interno della programmazione delle emittenti televisive locali. Il sistema di rilevazione utilizzato e il metodo di campionamento sono analoghi a quelli previsti per gli obblighi di programmazione.

2. Gestione dei procedimenti conseguenti ad eventuali segnalazioni

L'attività riguarda i procedimenti di accertamento di eventuali violazioni della normativa sulle trasmissioni televisive conseguenti alle segnalazioni di cittadini, associazioni ed altri soggetti.

Il CORECOM verifica la conformità della trasmissione oggetto di segnalazione alla normativa di settore e, in caso di accertamento di violazione, svolge l'istruttoria procedimentale in contraddittorio con l'emittente finalizzata all'esercizio delle competenze sanzionatorie dell'Autorità.

2.2 - La vigilanza sulla pubblicazione e la diffusione dei sondaggi sui mass media locali

Obiettivi

L'attività riguarda la vigilanza sul rispetto delle norme relative alla pubblicazione e alla diffusione dei sondaggi, sia d'opinione che politici ed elettorali, sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale, secondo le direttive impartite dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

I risultati dei sondaggi, integrali o parziali, possono essere pubblicati o diffusi sui mezzi di comunicazione di massa unicamente se accompagnati da una Nota informativa e se contestualmente resi disponibili nella loro integralità attraverso un documento pubblicato sul sito internet dell'Autorità (per i sondaggi d'opinione) o sul sito internet della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per l'informazione e l'editoria (per i sondaggi politici ed elettorali).

L'attività si sviluppa attraverso il monitoraggio d'ufficio e sulla base delle segnalazioni da parte di utenti, associazioni e organizzazioni e prevede la verifica sulla completezza e la correttezza della nota informativa e del documento relativi ai sondaggi e sulla contestualità fra la diffusione dei risultati e l'invio del documento completo alle Autorità di vigilanza nazionali.

L'attività di vigilanza svolta dal CORECOM riguarda le emittenti radiotelevisive locali, i quotidiani e i periodici locali; i sondaggi diffusi su Internet sono invece di esclusiva competenza dell'Agcom, in quanto equiparati ai sondaggi diffusi in ambito nazionale.

La funzione di vigilanza sulla pubblicazione e la diffusione dei sondaggi è una delle materie delegate al CORECOM Emilia-Romagna dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni con la convenzione sottoscritta il 10 luglio 2009.

Attività

L'attività da svolgere nel 2012 comprende il monitoraggio d'ufficio – sulla base dei criteri operativi contenuti nelle Linee guida definite dall'Agcom – e la gestione dei procedimenti conseguenti ad eventuali segnalazioni.

Il procedimento a carico del CORECOM comprende:

- la rilevazione e l'analisi dei dati sui media oggetto di vigilanza;
- in caso di accertamento dell'avvenuta pubblicazione di un sondaggio senza la Nota informativa, l'avvio del procedimento di contestazione in contraddittorio con l'emittente radiotelevisiva o la testata giornalistica, con contestuale avviso sulla possibilità di dar corso ad un adeguamento spontaneo agli obblighi del Regolamento;
- qualora l'emittente o la testata non diano corso all'adeguamento spontaneo, il CORECOM ordina la pubblicazione della Nota informativa, oppure la sua rettifica o integrazione, entro un termine di 48 ore;
- qualora l'emittente radiotelevisiva o la testata non obbediscano all'ordine, il CORECOM trasmette tutta la documentazione all'Agcom che potrà decidere l'applicazione di sanzioni amministrative.

2.3 – La gestione del Registro degli Operatori di Comunicazione (R.O.C.)

Obiettivi

La convenzione per l'esercizio di funzioni delegate in tema di comunicazioni sottoscritta il 10 luglio 2009 fra Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, Regione Emilia-Romagna e CORECOM ha attribuito al CORECOM la gestione del Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC) a decorrere dal 1° ottobre 2009. La delega comprende lo svolgimento, nell'ambito del territorio regionale, dei procedimenti di iscrizione e degli aggiornamenti delle posizioni all'interno del Registro, nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.

Il ROC ha la finalità di garantire la trasparenza e la pubblicità degli assetti proprietari, di consentire l'applicazione delle norme concernenti la disciplina anticoncentrazione e la tutela del pluralismo informativo ed è gestito sulla base delle disposizioni contenute nel Regolamento approvato dall'Autorità con delibera n. 666/08/CONS, in vigore dal 2 marzo 2009.

L'iscrizione al ROC costituisce un prerequisito per l'accesso a benefici per le attività editoriali previsti da leggi nazionali ed è obbligatoria per i seguenti soggetti:

- gli operatori di rete;
- i fornitori di contenuti;
- i fornitori di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato;
- i soggetti esercenti l'attività di radiodiffusione;
- le imprese concessionarie di pubblicità;
- le imprese di produzione o distribuzione di programmi radiotelevisivi;
- le agenzie di stampa a carattere nazionale;
- gli editori di giornali quotidiani, periodici o riviste;
- i soggetti esercenti l'editoria elettronica;
- le imprese fornitrici di servizi di comunicazione elettronica.

Le tabelle allegate riportano alcuni dati di attività riferiti al periodo fra il 2008 (anno di insediamento del Comitato attualmente in carica) e il 2011.

Tab. 2.3.1 - Gestione del Registro degli operatori di Comunicazione
Anni 2009 - 2011

	Anno 2009 (da ottobre)	Anno 2010	Anno 2011 (fino al 31/8)	Totali
n. iscrizioni	5	85	52	142
n. integrazioni/variazioni	/	18	21	39
n. cancellazioni	4	32	10	46
n. certificati di iscrizione rilasciati	3	34	19	56

Fonte: CORECOM Emilia-Romagna

**Tab. 2.3.2 - Imprese iscritte al ROC per provincia di ubicazione della sede legale
(dati aggiornati al 31/8/2011)**

Provincia	N. imprese iscritte
Bologna	402
Ferrara	73
Forlì-Cesena	119
Modena	167
Parma	114
Piacenza	70
Ravenna	110
Reggio Emilia	107
Rimini	98
TOTALE	1.260

Fonte: CORECOM Emilia-Romagna

**Tab. 2.3.3 - Imprese iscritte per tipologia
(dati aggiornati al 31/8/2011)**

Tipologia	N. imprese iscritte
Concessionaria di pubblicità	63
Editoria	784
Fornitori di contenuti	23
Fornitori di servizi di comunicazione elettronica (phone center, internet point, ecc.)	242
Editoria elettronica	108
Radiodiffusione	90
Operatori di rete	19
Fornitori di servizi media audiovisivi	7
Fornitori di servizi interattivi	0
Produttori di programmi	71
TOTALE	1.407 (*)

(*) Il valore è superiore a quello riportato nella tab. 2.3.2 delle imprese iscritte in quanto una stessa impresa può svolgere più di un'attività

Attività

L'attività da svolgere nel 2012 comprende l'istruttoria dei procedimenti di iscrizione e il rilascio delle certificazioni, con gestione di informazioni inerenti gli assetti societari, l'esistenza di eventuali partecipazioni di controllo, di trasferimenti di proprietà e sottoscrizioni rilevanti ai fini del rispetto nella normativa antitrust.

2.4 – La gestione della “par condicio”

Obiettivi

L'attività riguarda le funzioni consultive, di vigilanza e di controllo sul rispetto delle disposizioni in materia di comunicazione politica e parità di accesso ai mezzi di informazione locale svolte dal CORECOM in attuazione della Legge n. 28/2000, così come modificata dalla L. n. 313/2003 e dal Codice di Autoregolamentazione delle emittenti radiotelevisive private locali e integrata per ciascuna elezione da disposizioni attuative specifiche dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e della Commissione parlamentare di vigilanza per i servizi radiotelevisivi.

Nei periodi non interessati da campagna elettorale o referendaria, il CORECOM svolge attività di vigilanza sul rispetto, da parte delle emittenti radiotelevisive locali, dei principi generali del pluralismo, dell'obiettività, della completezza e dell'imparzialità dell'informazione sanciti dal Codice di Autoregolamentazione delle emittenti radiofoniche e televisive locali e supporta l'Autorità nello svolgimento di attività preparatorie e istruttorie. Tale attività comprende il monitoraggio delle trasmissioni, l'istruttoria su eventuali violazioni rilevate autonomamente o segnalate da soggetti esterni, la ricerca di accordi in caso di contenziosi e una costante attività di raccordo informativo con le emittenti, i soggetti politici e l'Agcom.

Attività

Nel 2012 sono previste le elezioni amministrative per il rinnovo dei Consigli Comunali e l'elezione diretta del Sindaco nei Comuni di Parma e di Piacenza, capoluoghi di provincia, e in altri Comuni del territorio regionale: Budrio (BO) - Porretta Terme (BO) - Novi di Modena (MO) - Serramazzoni (MO) - Castrocaro Terme (FC) - Dovadola (FC) - San Secondo Parmense (PR) - Agazzano (PC) - Bettola (PC) - Carpaneto Piacentino (PC) - Monticelli d'Ongina (PC) - Villanova sull'Arda (PC) - Riolo Terme (RA) - Campegine (RE).

In occasione di consultazioni elettorali o referendarie, l'attività di vigilanza decorre dal 45° giorno antecedente la data di svolgimento delle consultazioni elettorali e presuppone la presenza in sede degli operatori del Servizio anche nelle giornate di sabato e domenica. Nell'organizzazione delle attività, dovrà pertanto essere garantito un adeguato raccordo con i Servizi dell'Assemblea responsabili delle attività di logistica e manutenzione.

Al fine dell'espletamento della vigilanza sulla programmazione potrebbe evidenziarsi la necessità di affidare a società esterna specializzata le attività di rilevazione dei dati.

Spesa: Euro 15.000,00

2.5 - La vigilanza sulla destinazione della pubblicità istituzionale degli Enti pubblici

Obiettivi

L'attività riguarda la vigilanza sul rispetto, da parte degli enti locali territoriali diversi dalla Regione, dell'obbligo di destinare le somme per l'acquisto di spazi sui mezzi di comunicazione di massa per il 15 per cento all'acquisto di spazi sull'emittenza radiofonica e televisiva locale e per il 50 per cento a favore della stampa quotidiana periodica, con un incremento della quota in favore della stampa al 60 per cento fino al completamento della transizione alla tecnica digitale delle trasmissioni radiotelevisive.

La vigilanza, prevista dal Testo Unico sulla Radiotelevisione (D. Lgs. n. 177/2005, art. 41), si estende a tutti gli enti locali diversi dalla Regione e presenta elementi di particolare complessità e delicatezza, che richiedono cautela istituzionale e tecnica.

L'attività è compresa fra le materie delegate al CORECOM Emilia-Romagna dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni con la convenzione sottoscritta il 10 luglio 2009.

Attività

La delega sarà esercitata dal CORECOM nel momento in cui Agcom avrà elaborato specifiche linee guida, con individuazione di criteri e modalità per le verifiche a campione, e disciplinato le modalità operative di accesso al sistema centralizzato di raccolta delle dichiarazioni rese dagli Enti locali.

In vista dell'attuazione operativa della delega, nel 2012 sarà realizzato uno studio preliminare sulla normativa di riferimento, nel quadro di un progetto di ricerca biennale sviluppato in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Giuridiche "A. Cicu" dell'Università di Bologna.

SEZIONE 3 – LE FUNZIONI DI CONSULENZA PER GLI ORGANI DELLA REGIONE E LA COMUNITA' REGIONALE

Questa sezione comprende attività di supporto ai processi decisionali degli Organi regionali e di analisi del sistema regionale della comunicazione.

3.1 – Attività di ricerca sul sistema regionale della comunicazione

Obiettivi

Il CORECOM, nella sua duplice natura di organo regionale e di organo funzionale dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, svolge funzioni di garanzia, di consulenza, di regolazione e di supporto nei confronti della Regione. Nelle competenze del CORECOM rientrano, tra le altre:

- a) la formulazione di pareri e proposte in materia di ordinamento delle comunicazioni e di informazione per Organi e Servizi regionali e per soggetti esterni, pubblici e privati;
- b) l'attività consultiva a supporto delle iniziative, comprese quelle legislative, attinenti le politiche regionali dell'informazione e la comunicazione regionale di pubblica utilità;
- c) l'attività di analisi e studio sul sistema dell'informazione e della comunicazione in ambito regionale.

Le attività programmate comprendono analisi ed approfondimenti sul quadro normativo nazionale e regionale in materia di ordinamento della comunicazione, sugli aspetti qualitativi e quantitativi del sistema regionale della comunicazione e sull'evoluzione delle tecnologie legate alla comunicazione.

Attività

1. Ricerca “Consumo mediale e stili di vita degli adolescenti emiliano-romagnoli”

Da oltre sei anni il CORECOM segue l'evolversi dei comportamenti “comunicativi” dei giovani, attraverso progetti di educazione ai media nelle scuole e ricerche sull'uso dei media. Dalle varie ricerche emerge con chiarezza che gli adolescenti di oggi hanno un atteggiamento “bulimico” nei confronti dei consumi di nuovi e vecchi media e, soprattutto, sono sempre più padroni assoluti (e quindi sempre più difficilmente controllabili) delle nuove tecnologie della comunicazione. Se Giovanni Sartori nel 1997 parlava di *homo videns*, oggi si può ben parlare di *generazione touch* tenuto conto che una significativa percentuale di giovanissimi passa, in media, 4-5 ore al giorno davanti ad un monitor.

La Società Italiana di Pediatria sottolinea da anni gli effetti negativi del consumo televisivo su abitudini e comportamenti adolescenziali, che sono particolarmente significativi non solo per quanto riguarda comportamenti direttamente correlati alla TV, ma anche per quanto concerne le abitudini alimentari, la percezione del sé, il rapporto con il bullismo, la percezione del rischio e l'abitudine ad assumere comportamenti considerati rischiosi, il rapporto con la famiglia e con il sesso, l'addiction (fumo, alcol, droghe) ed eventuali effetti sulla salute (es. dislessia, dislalia, ludopatia).

La finalità primaria dell'indagine è capire quanto il consumo mediale possa incidere sugli stili di vita degli adolescenti emiliano-romagnoli.

La ricerca avrà durata biennale e sarà sviluppata in collaborazione con l'Associazione Italiana di Pediatria e con il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna.

Tempistica: inizio: febbraio 2012 / fine: febbraio 2013

Spesa: Euro 25.000,00 di cui Euro 15.000,00 per il 2012 ed Euro 10.000,00 per il 2013

2. Ricerca: “I nuovi modelli di informazione tra etica, tecnologia e regole”

Il web sta cambiando il modo di fare informazione: con grande velocità mutano fonti, linguaggi e approcci dei media e dei lettori. Il moltiplicarsi degli strumenti e delle occasioni per accedere alle rete globale (oggi in Italia il 30% dei cellulari è rappresentato da smartphones in grado di collegarsi) sta trasformando in profondità il rapporto fra produttori e fruitori dell'informazione e il ruolo stesso del giornalista come “mediatore e raccontatore” della notizia. Attraverso la Rete il mondo sta costruendo una gigantesca banca dati a disposizione di tutti e accessibile quasi da tutti, che deve essere gestita attraverso regole nuove, capaci di rimodulare un sistema di diritti fondamentali: la tutela della libertà di espressione, il diritto alla riservatezza, ecc.

La ricerca intende esaminare le varie e complesse problematiche connesse alle trasformazioni che riguardano l'informazione sui nuovi media secondo tre distinti profili: giuridico, sociologico e semiotico. L'analisi che si intende condurre assumerà come punto di partenza la dimensione regionale – legata in parte agli esiti di una ricerca sulle web tv realizzata nel 2011 – con proiezioni sulla realtà nazionale e su quella di altri ordinamenti.

La ricerca sarà realizzata con il supporto metodologico ed operativo di Università o Enti di ricerca specializzati.

Tempistica: marzo-ottobre 2012

Spesa: Euro 20.000,00

3. Ricerca “Il Decreto Romani e le competenze della Regione”

La ricerca consiste nell'analisi delle problematiche e delle opportunità per le Regioni in materia di regolazione del sistema locale della comunicazione contenute nel c.d. “Decreto Romani” (D.Lgs. n. 44/2010), che ha modificato il Testo Unico per i servizi di media audiovisivi e radiofonici, attribuendo agli organi regionali specifiche competenze in materia di rilascio di provvedimenti abilitativi, autorizzatori e concessori necessari per l'accesso ai siti previsti dal piano nazionale di assegnazione delle frequenze, nonché competenze in ordine al rilascio delle autorizzazioni per emittente, anche radiofonica digitale, o per fornitore di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato destinati alla diffusione in ambito, rispettivamente, regionale o provinciale. La ricerca sarà sviluppata in raccordo con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e con il Ministero dello Sviluppo Economico-Comunicazioni e con il supporto metodologico ed operativo della Scuola Superiore per gli Studi sull'Amministrazione pubblica di Bologna (SPISA).

Tempistica: febbraio-ottobre 2012

Spesa: Euro 10.000,00

4. Attuazione del protocollo d'intesa regionale sulla comunicazione interculturale

Nel 2012 giunge a scadenza il protocollo regionale sulla comunicazione interculturale sottoscritto il 17 febbraio 2009 da Regione Emilia-Romagna, CORECOM, Ordine regionale dei Giornalisti ed altri operatori del settore. Il protocollo – che riprende alcuni dei principi della Legge regionale sull'integrazione sociale dei cittadini stranieri (L.R. n. 5/2004) – si basa sulla consapevolezza che il nostro contesto locale e nazionale è una realtà interculturale in cui anche i mass media devono riflettere la diversità e la complessità della società contemporanea, sia nella trattazione delle notizie che nella loro diffusione.

Il protocollo impegna il CORECOM, quale soggetto firmatario, a svolgere, con cadenza annuale, un'attività di osservazione sulla rappresentazione dell'immigrazione nei media che realizzi un rapporto di analisi quantitativa e qualitativa sui modi di fare informazione sull'immigrazione in Emilia-Romagna.

Nel 2012, in concomitanza con la chiusura del primo triennio di sperimentazione del protocollo, si prevede la presentazione del report realizzato nel 2011 nel quadro delle azioni attuative del

protocollo stesso. La presentazione avverrà in occasione di un'iniziativa pubblica organizzata dall'Assessorato alla Promozione delle Politiche Sociali e di Integrazione della Giunta regionale.

Spesa: nessuna (risorse professionali interne)

5. Protocollo d'intesa con l'Assessorato regionale alle Pari Opportunità

Il CORECOM Emilia-Romagna, di concerto con l'Assessorato regionale alle Pari Opportunità, avvierà un percorso di approfondimento sul tema della rappresentazione femminile nel sistema regionale dei media, finalizzato a riflessioni su possibili strategie di sviluppo.

Nell'ambito di tale percorso, si ipotizza il coinvolgimento anche della competente Commissione assembleare.

Spesa: nessuna (risorse professionali interne)

6. Collaborazioni con Università ed Enti di ricerca

Nel 2012 è prevista la prosecuzione e lo sviluppo delle positive esperienze di collaborazione in corso da tempo con alcune Università della Regione, per lo scambio di esperienze formative e per la condivisione di strumenti d'indagine e l'elaborazione di analisi teoriche e concettuali sulle diverse tematiche riguardanti la società regionale dell'informazione. La proposta tende a consolidare sinergie già sperimentate con il mondo universitario nelle attività di analisi e studio del sistema regionale della comunicazione, in coerenza con i principi della legge regionale istitutiva del CORECOM.

Si prevede, in particolare, la collaborazione con il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Bologna per la realizzazione del progetto di ricerca biennale *“La pubblicità istituzionale dei soggetti pubblici”*, incentrato sul tema della pubblicità istituzionale delle amministrazioni e degli enti pubblici, con la finalità di realizzare uno studio preliminare della relativa normativa, in vista dell'attuazione della delega in materia conferita dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni al CORECOM Emilia-Romagna.

Spesa: Euro 7.500,00 per il 2012 ed Euro 7.500,00 per il 2013

3.2 – L'educazione ai media (attuazione della L.R. n. 14/08)

Obiettivi

La Legge regionale 14/2008 “*Norme in materia di politiche per le giovani generazioni*” impegna la Regione a promuovere l'educazione ai media e a sostenere iniziative di ricerca e progetti di formazione rivolti alle giovani generazioni riguardanti l'educazione alla comprensione e all'uso dei linguaggi mediali, anche attraverso apposite convenzioni con centri studi, poli specialistici e università. In particolare la Regione, attraverso il CORECOM, il Difensore civico e il Garante per l'infanzia e l'adolescenza, promuove iniziative informative, formative, protocolli per la diffusione di codici di autoregolamentazione in materia di comunicazione, stampa, trasmissioni radiotelevisive e internet in rapporto alla rappresentazione dei minori ed a iniziative di comunicazione e programmi radiotelevisivi loro rivolti.

Attività

1. Progetto “La rete siamo noi” – Seconda fase

Nel 2010 il CORECOM e il Difensore Civico della Regione Emilia-Romagna hanno sviluppato un progetto sperimentale di prevenzione e contrasto del cyberbullying e della pedopornografia on line, denominato “La rete siamo noi”, che ha coinvolto le scuole secondarie di secondo grado delle province di Bologna, Ferrara, Piacenza e Rimini.

I positivi risultati della sperimentazione suggeriscono l'opportunità di dare continuità all'iniziativa progetto, rinnovando la collaborazione con il Difensore Civico regionale ed estendendo il progetto alle province del territorio regionale non coinvolte nella prima fase.

Partendo dai progetti di educazione ai media realizzati dal CORECOM, l'obiettivo primario è rafforzare i fattori di protezione per un uso consapevole e critico di internet e cellulare. A tal fine si prevede di sollecitare le Amministrazioni provinciali ad organizzare sul proprio territorio almeno due incontri di sensibilizzazione sull'utilizzo responsabile dei media elettronici, aperti a genitori, ragazzi ed insegnanti, con una particolare attenzione alle famiglie di preadolescenti (11-14 anni).

Gli esiti degli incontri saranno raccolti in un quaderno per i genitori sulle sfide e sulle opportunità che i nuovi media pongono nella relazione con i figli. Il quaderno sarà presentato dal CORECOM e dal Difensore a fine progetto (conferenza stampa).

CORECOM e Difensore supporteranno le Province aderenti attraverso:

- la Guida per genitori “La rete siamo noi”, da diffondere negli incontri sul territorio;
- il report della ricerca regionale;
- la disponibilità del questionario utilizzato nella ricerca, per i territori che volessero riproporlo agli adolescenti delle scuole secondarie di primo grado;
- un elenco di formatori disposti ad intervenire sul territorio;
- un contributo di 1.000,00 euro per l'organizzazione delle iniziative.

Si prevede inoltre un confronto con il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna per una ricerca su questi temi. Nello specifico si collaborerà con l'Università per la costruzione di un questionario da somministrare alle famiglie partecipanti agli incontri.

Spesa: Euro 6.000,00

Tempistica: gennaio/novembre 2012

2. Progetto “NORD – SUD – OVEST – WEB”

Il progetto si rivolge alle classi della scuola secondaria di primo grado e si propone di fornire agli studenti, attraverso un percorso laboratoriale, gli strumenti per comprendere la realtà del web nelle sue principali forme e regole, affinché possano proporsi come “audience critica” e produttori/“coautori” di contenuti. L'obiettivo primario è insegnare ai ragazzi che navigano e frequentano la

rete come sfruttare le potenzialità comunicative delle community online senza incorrere nei rischi connessi alla privacy, al caricamento di contenuti inappropriati e all'adozione di comportamenti interpersonali scorretti. La parte didattica, sarà affiancata da laboratori finalizzati alla creazione di un cartone animato utilizzando un'applicazione per tablet.

Gli obiettivi del progetto possono così essere sintetizzati:

- comprendere i meccanismi della comunicazione attraverso il web;
- fornire agli studenti gli strumenti adatti affinché diventino fruitori consapevoli delle risorse della rete;
- favorire ed incentivare la produzione responsabile di contenuti web;
- creare una rete di studenti, insegnanti, famiglie che si scambiano punti di vista personali sul mondo della comunicazione e della scuola attraverso le forme di narrazione permesse dal web 2.0;
- realizzazione di un sito web CORECOM per bambini;
- apertura di un blog.

Le attività on-line saranno sempre condotte all'interno dei laboratori di informatica e in classe. Queste saranno precedute da attività off-line (giochi, dibattiti, video). Gli studenti verranno inoltre accompagnati verso una lettura critica dei contenuti presenti su portali per bambini e verso la redazione e pubblicazione di contenuti sull'apposito sito.

Spesa: Euro 17.000,00

Tempistica: gennaio/giugno 2012

3. Progetto "Generazione touch – Un racconto a più voci"

Nel 2011 il CORECOM in collaborazione con la società Reggio Children ha realizzato una ricerca sul rapporto fra bambini in età prescolare e media. Il carattere empirico ed esperienziale della ricerca e il perseguimento costante e faticoso di una solida base scientifica, non potevano non sollevare il limite narrativo e di linguaggio del lavoro svolto. Per ampliare la ricerca e arricchirla di suggestioni e punti di vista nuovi, l'idea è quella di "raccontare", a partire dai progetti di educazione ai media realizzati dal CORECOM negli ultimi anni nelle scuole, il rapporto fra bambini e i mezzi di comunicazione. Per questo motivo l'attività laboratoriale sarà svolta sia con alcune scuole dell'infanzia coinvolte nella prima indagine, che con alcune scuole primarie che hanno svolto esperienze di media education. Per l'ingresso nelle scuole dell'infanzia sarà chiesta la collaborazione di Reggio Children.

La proposta prevede quindi la realizzazione di un volume, affidato a scrittrici e scrittori di professione dell'Emilia-Romagna, che saranno invitati a trascorrere qualche giorno con i bambini già coinvolti nei precedenti laboratori di educazione ai media. Agli scrittori spetterà il compito di portare alla luce le emozioni e le sensazioni dei bambini, attraverso il linguaggio e la narrazione, che non potevano essere presenti nelle prime ricerche del CORECOM.

Spesa: Euro 10.000,00

Tempistica: marzo/dicembre 2012

4. Protocollo d'intesa biennale con la Provincia di Treviso sull'educazione ai media

Nel 2011 il CORECOM e la Provincia di Treviso, impegnati da anni sul fronte della tutela di bambini e adolescenti nel mondo dell'informazione, hanno avviato una collaborazione per promuovere la Carta di Treviso come strumento di tutela dei diritti dei minori, intesi sia come fruitori dei media che come soggetti delle notizie.

I positivi risultati di questa esperienza, che ha consentito un proficuo confronto e lo scambio di idee e conoscenze, suggeriscono l'opportunità di formalizzare e rendere stabile la collaborazione,

mediante la sottoscrizione di un protocollo per la condivisione e la costruzione di linee di indirizzo e metodologie di intervento, nonché per l'individuazione di azioni da realizzarsi in comune, nel rispetto dei reciproci ruoli istituzionali ed ambiti di competenza.

L'obiettivo è quello di realizzare attività e progetti di comune interesse, promuovendo interventi coordinati e cooperando alla promozione di nuovi servizi per gli utenti; di produrre e/o diffondere, nel rispetto delle reciproche competenze, materiale cartaceo e/o multimediale utile al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità oggetto del protocollo; di mettere a disposizione i rispettivi siti web istituzionali per la diffusione delle iniziative e delle attività comuni; di contribuire alla promozione di attività di ricerca.

Tra i possibili ambiti entro i quali sviluppare la collaborazione, una posizione di rilievo spetta alle nuove tecnologie, che sono oggetto di un processo di revisione della Carta di Treviso appena avviato e che nel 2012 saranno al centro di specifiche attività di ricerca del CORECOM Emilia-Romagna.

Spesa: Euro 5.000,00

Tempistica: Marzo 2012 – Maggio 2013

5. Costituzione della rete regionale sull'educazione ai media.

L'educazione ai media è definita come la capacità di consultare, comprendere, valutare criticamente i media e crearvi contenuti. Indispensabile allo sviluppo di una cittadinanza piena e attiva, essa offre ai cittadini la possibilità di cogliere più pienamente la dimensione culturale ed economica di tutti i tipi di media connessi alla tecnologia digitale (televisione, cinema, video, siti web, radio, videogiochi e comunità virtuali).

Un livello elevato di educazione ai media può contribuire alla realizzazione degli **obiettivi di Lisbona** favorendo l'emergere di un'economia della conoscenza e stimolando la competitività nei settori delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e dei media.

L'educazione ai media è un tema complesso e trasversale, che coinvolge pubblici eterogenei – per età, cultura, livello di istruzione, accesso alle tecnologie - e mobilita attori sociali, competenze e professionalità diverse.

In coerenza con alcuni dei principi enunciati nella L.R. n. 14/08, il CORECOM intende farsi promotore di azioni orientate alla costituzione di un tavolo intersettoriale di confronto sulle tematiche riguardanti il rapporto fra scuola e sistema dei media, con l'obiettivo di confrontarsi sulla materia e di favorire il coordinamento di progetti ed iniziative, di individuare linee di progettazione condivise, di incentivare sinergie operative

L'esigenza nasce dalla consapevolezza che occorre trovare nuove ed efficaci modalità per un tipo di educazione non più concepita come semplice intervento, ma come alleanza tra competenze di diversi attori.

Spesa: nessuno (risorse professionali interne)

La realizzazione di alcune attività, in considerazione della peculiarità delle tematiche affrontate, potrà richiedere l'attivazione di convenzioni con istituzioni o associazioni con esperienza specifica nel settore della media education, per il supporto progettuale ed operativo alle diverse fasi di sviluppo dei progetti.

Si prevede, in particolare la **prosecuzione della collaborazione con il Centro Zaffiria** per l'Educazione ai Media per la progettazione e la realizzazione di iniziative di studio, informazione e formazione alle tematiche della media-education.

Spesa: Euro 20.000,00

3.3 – Le banche dati sul sistema regionale della comunicazione

Obiettivi

Per l'espletamento delle proprie attività, inerenti sia alle funzioni proprie che a quelle delegate, il CORECOM gestisce alcune banche dati tematiche sul sistema regionale delle comunicazioni: il database degli impianti di TLC, la banca dati degli operatori di comunicazione (emittenti radiotelevisive), la banca dati delle attività di conciliazione e di definizione delle controversie fra operatori di TLC ed utenti.

Attività

1. Riprogettazione delle banche dati per il miglioramento delle funzioni di ricerca ed estrazione dati

L'attività rientra nel progetto di revisione del sito CORECOM e prevede la riorganizzazione del data base per migliorare quantità, qualità e fruibilità delle informazioni rese disponibili al pubblico.

Sul sito attuale del CORECOM è disponibile una banca dati relativa agli operatori di comunicazione, costituita da un database SQL, allocato sui server della Giunta regionale, e da pagine ASP - utilizzate per la consultazione - ospitate sui server dell'Assemblea legislativa. La banca dati attuale soffre di notevoli problemi che posso così riassumere:

- non è consentita la ricerca su più campi contemporaneamente;
- i dati estratti dalle ricerche e presentati agli utenti sono pochi e diversi a seconda del tipo di ricerca effettuata;
- la struttura utilizzata per la memorizzazione dei dati prevede un solo tipo di dato, (ovvero: *Memo*), e non esiste il concetto di relazione.

Nel 2011 è stato realizzato un intervento di integrale ristrutturazione della banca dati, basato sull'utilizzo di formati opportuni per i vari tipi di dato, su un ampio uso del concetto di relazione tra tabelle sull'introduzione di criteri che permettono di effettuare ricerche su decine di campi contemporaneamente. Anche la grafica è stata completamente rivista in modo da presentare il maggior numero di dati possibile. La presentazione dei dati è stata resa omogenea ed indipendente dal criterio di ricerca.

L'obiettivo per il 2012 è di rendere la banca dati degli operatori di comunicazioni pienamente disponibile per la comunità regionale e gli Organi della Regione – mediante la sua pubblicazione sul nuovo portale dell'Assemblea legislativa - e di garantirne un continuo aggiornamento, anche attraverso la progettazione di servizi interattivi per l'inserimento e la validazione dei dati.

Le azioni previste sono in linea con le indicazioni in materia di "diritto di accesso ai dati pubblici" contenute nelle Linee guida per il Piano telematico regionale 2011-2013.

Spesa: nessuno (risorse professionali interne)

2. Proposte di soluzioni per una migliore copertura del segnale del TG3 RAI regionale

Nel 2011 il CORECOM ha commissionato una ricerca sulla copertura del segnale di RAI3 Emilia-Romagna finalizzata a verificare le condizioni di ricevibilità del segnale sul territorio regionale, in continuità con un'analoga indagine realizzata nel 2004. La ricerca si è basata essenzialmente sulla simulazione della copertura dell'intera rete regionale di RAI3 Emilia-Romagna, a partire dai dati tecnici di ciascun impianto di trasmissione messi a disposizione dal CORECOM e sulla comparazione fra i risultati della simulazione e i risultati di un'indagine demoscopica sulla effettiva ricezione del segnale condotta su un campione di cittadini della regione e di installatori.

A completamento di questa prima fase dell'indagine, nel 2012 si prevede l'elaborazione, attraverso rilevazioni sul campo, di un'analisi dettagliata dei territori privi di copertura televisiva e la formulazione di ipotesi pratiche per la soluzione dei problemi di ricezione. Obiettivo dell'analisi è quello di verificare l'effettiva possibilità per i cittadini di esercitare il diritto all'informazione regionale

ed, eventualmente, di individuare i provvedimenti necessari per il miglioramento della situazione, anche tramite tavoli tecnici con RAI, RAIWAY, associazioni di consumatori, ecc.

Gli esiti dell'indagine saranno messi a disposizione degli Organi regionali, di operatori del settore e rappresentanti delle istituzioni (Comuni, ANCI, UPI, ecc.), attraverso azioni di comunicazione mirata, da promuovere in collaborazione con l'Assessorato regionale alle Reti e Infrastrutture.

Spesa: Euro 20.000,00

Tempi di realizzazione: marzo-settembre 2012

3. Aggiornamento della Linea Guida sulla progettazione degli impianti radio e TV

Nel 2007 il CORECOM ha completato uno studio per l'individuazione di criteri, o linee guida, da utilizzare come orientamento nella progettazione di impianti di radiodiffusione sonora e televisiva, per garantirne un adeguato inserimento paesaggistico e la migliore funzionalità e sicurezza. La proposta per il 2012 è finalizzata ad adeguare questo strumento alle nuove regole e norme in materia. Ci si riferisce in particolare a:

- aspetti di sicurezza sul lavoro, soprattutto in relazione all'esposizione dei lavoratori ai campi elettromagnetici. Il Decreto legislativo n. 81/2008, infatti, ha introdotto per la prima volta il rischio per i lavoratori da esposizione ai campi elettromagnetici, che riguarda in modo diretto ed importante tutti i lavoratori che hanno accesso agli impianti. Si prevede di fornire indicazioni sulle modalità di valutazione e di riduzione del rischio;
- standardizzazione delle modalità di ripresa fotografica. Tale standardizzazione sarà utile ogni volta che risulti necessario effettuare riprese fotografiche degli impianti;
- aggiornamenti delle norme sulla sicurezza dei voli aerei;
- aggiornamenti in relazione alle tecniche di risparmio energetico.

In prospettiva, l'attività potrà essere completata dall'elaborazione sperimentale di un modello di valutazione dell'applicazione delle linee guida nella progettazione degli impianti di telecomunicazione. Tale modello di valutazione è necessario nel caso si proceda ad una certificazione degli impianti, in quanto costituisce la traccia per la valutazione della corretta applicazione delle linee guida.

Gli esiti dell'indagine saranno messi a disposizione degli Organi regionali, di operatori del settore e rappresentanti delle istituzioni (Comuni, ANCI, UPI, ecc.), attraverso azioni di comunicazione mirata, da promuovere in collaborazione con l'Assessorato regionale alle Attività produttive-Green Economy.

Spesa: Euro 15.000,00

Tempi di realizzazione: maggio-settembre 2012

4. Mappatura degli impianti di radiodiffusione sonora

La proposta riguarda la realizzazione di una banca dati georeferenziata degli impianti di trasmissione delle emittenti radiofoniche diffuse sul territorio regionale. Le attività da svolgere comprendono:

- 1) realizzazione di un sito contenente tutte le informazioni sulle radio locali attive in Emilia-Romagna (dati forniti dalla ricerca CORECOM 2011);
- 2) popolamento di un database con tutte le informazioni di georeferenziazione e relative alla proprietà dei siti di radiodiffusione attraverso i dati in possesso del Ministero dello Sviluppo Economico;

- 3) integrazione del sopracitato DB con le immagini fotografiche ottenute dalla rilevazione fotografica degli impianti realizzata fra il 2008 e il 2009, integrate da una specifica rilevazione – condotta da personale interno al Servizio – riguardante gli impianti della Provincia di Ravenna (circa 25), esclusi dalla precedente rilevazione;
- 4) assegnazione di password per la consultazione all'Ispettorato delle Comunicazioni, ad Arpa e al Servizio Risanamento Elettromagnetico della Giunta regionale;
- 5) presentazione pubblica delle funzionalità della banca dati attraverso specifiche azioni comunicative (conferenza stampa, inserzione in mailing list di settore, partecipazione ai Radio Days in programma a Sasso Marconi a maggio 2012).

Spesa: Euro 2.000,00

Tempi di realizzazione: Entro aprile 2012

3.4 - Rapporti con il sistema regionale dell'informazione e sviluppo di relazioni istituzionali

Obiettivi

Il CORECOM, nella sua duplice natura di organo regionale e di organo funzionale dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, svolge funzioni di garanzia, di consulenza, di regolazione e di supporto nei confronti della Regione. Nelle competenze del CORECOM rientrano, tra le altre:

- la formulazione di pareri e proposte in materia di ordinamento delle comunicazioni e di informazione per Organi e Servizi regionali e per soggetti esterni, pubblici e privati;
- l'attività consultiva a supporto delle iniziative, comprese quelle legislative, attinenti le politiche regionali dell'informazione e la comunicazione regionale di pubblica utilità;
- l'attività di analisi e studio sul sistema dell'informazione e della comunicazione in ambito regionale.

Attività

Il CORECOM intende consolidare il programma di incontri ed audizioni con operatori della comunicazione, rappresentanti delle istituzioni, gruppi economici e sociali per approfondire la conoscenza del mercato regionale dell'informazione e della comunicazione. I risultati delle audizioni saranno messi a disposizione dell'Ufficio di Presidenza e della Giunta regionale.

Le attività previste nel 2012 sono elencate di seguito.

1. Prosecuzione tavolo tecnico RAI-CORECOM sulla qualità del servizio pubblico radiotelevisivo ed avvio di un percorso per il contratto di servizio regionale RAI

Si prevede la prosecuzione dell'esperienza avviata nel 2010 riguardante la partecipazione a tavoli di confronto per avviare una riflessione congiunta con RAI e con i responsabili regionali del Servizio Pubblico al fine di monitorare la qualità del segnale radiotelevisivo RAI, di assicurare il miglior livello della qualità tecnica dei programmi RAI e di garantire un costante rapporto con i cittadini, recependone esigenze ed istanze. Inoltre, in base all'art. 46 del D. Lgs. n. 177/2005 - Testo Unico dei Servizi di media audiovisivi e radiofonici, riguardante *"Compiti di pubblico servizio in ambito regionale e provinciale"*, è possibile stilare un contratto di servizio RAI regionale per definire gli impegni dell'azienda del servizio pubblico in ambito territoriale.

Il CORECOM promuoverà un confronto fra tutti i soggetti interessati (RAI, Giunta, Assemblea legislativa, Ordine dei Giornalisti, Associazioni di Consumatori) per avviare una riflessione concreta sulla possibilità di predisporre un contratto di servizio regionale alla luce della ristrutturazione dei servizi Rai conseguente all'avvio della televisione digitale terrestre.

L'attività tiene conto di alcuni degli obiettivi strategici per lo sviluppo della società regionale dell'informazione contenuti nelle "Linee Guida per il Piano telematico dell'Emilia-Romagna 2011-2013", che identificano e riconoscono veri e propri nuovi diritti di cittadinanza da garantire e tutelare: diritto di accesso alle reti tecnologiche, diritto di accesso all'informazione e alla conoscenza, ecc.

Spesa: Euro 3.000,00

Tempistica: il tavolo tecnico dovrà avere essere convocato semestralmente.

2. Partecipazione al Progetto Europeo "Medi@ting Europe – The role of ICTs in the mediation of an active European citizenship"

L'attività riguarda la partecipazione ad uno dei progetti previsti dal Programma "Europa per i cittadini", adottato da Parlamento Europeo e dal Consiglio per il periodo 2007-2013 per sostenere un'ampia serie di attività volte a promuovere una "cittadinanza europea attiva" e, pertanto, il coinvolgimento dei cittadini e delle organizzazioni della società civile nel processo di integrazione europea. Uno dei temi del programma riguarda il concetto di cittadinanza europea attiva e la

promozione di strumenti e modelli specifici per la partecipazione attiva dei cittadini alla costruzione dell'Europa a tutti i livelli.

La partecipazione dei cittadini fa i conti sempre più spesso con i mass media: la maggior parte delle persone – ci dicono le ricerche – acquisisce dai media informazioni e conoscenze e le rielabora per formarsi opinioni che condizionano le forme dell'azione e della partecipazione alla vita pubblica. La considerazione vale sia per i media tradizionali sia per i “new media”, che permettono uno scambio costante con altri cittadini e facilitano l'aggregazione su temi di interesse, come dimostrano alcune recenti esperienze politiche, in Italia e all'estero.

Partendo dalla Legge regionale 14/2008, il CORECOM svilupperà il concetto di cittadinanza attiva e di partecipazione attraverso l'attivazione di laboratori di educazione ai media nelle scuole della Regione e dei paesi aderenti al bando, affinché bambini e adolescenti imparino a utilizzare i mezzi di comunicazione in maniera critica e responsabile, sfruttandone le opportunità ed evitando i rischi. Il progetto sarà reso operativo solo in caso di approvazione della proposta progettuale da parte sia dell'Assemblea legislativa, che delle Autorità europee e della conseguente erogazione di fondi a destinazione vincolata. Non sono quindi previsti oneri finanziari diretti a carico dell'Amministrazione regionale.

3. Incontri con le emittenti radiotelevisive locali

Si prevedono incontri periodici di confronto e verifica su: applicazione DM 292/2004 per contributi statali alle tv locali; caratteristiche del mercato televisivo locale dopo la transizione alla TDT; attività di vigilanza tramite il monitoraggio. Si ipotizza la predisposizione di adeguata documentazione tematica in funzione delle materie degli incontri.

Spesa: Euro 2.000,00

4. Incontri con gli operatori dei servizi di comunicazione

L'attività riguarda l'organizzazione di incontri periodici di confronto e verifica con gli operatori dei servizi di comunicazione elettronica per la disamina delle problematiche riguardanti i procedimenti di conciliazione e definizione delle controversie, con l'obiettivo di migliorare il rapporto con l'utenza del territorio e la qualità dei servizi. Uno dei possibili ambiti di collaborazione potrebbe riguardare l'elaborazione condivisa di materiali e documentazione di supporto all'esercizio dell'attività di definizione (massimario delle deliberazioni AGCOM di definizioni delle controversie).

Spesa: Euro 5.000,00

5. Collaborazione con i CORECOM dell'Area Adriatica

La proposta prevede, in continuità con il 2011, la cooperazione e il confronto periodico con i CORECOM dell'Area Adriatica per la condivisione di esperienze e l'attivazione di tavoli di confronto per affrontare le problematiche relative alle interferenze transfrontaliere nell'area Adriatica a seguito dello switch off al digitale terrestre. Si ipotizzano approfondimenti tematici e la predisposizione di documentazione specialistica.

Spesa: Euro 3.000,00

6. Collaborazione con i CORECOM regionali e il Coordinamento nazionale

L'attività riguarda la collaborazione con i Comitati delle altre regioni italiane e con il Coordinamento nazionale dei CORECOM per l'elaborazione di iniziative e proposte comuni, il confronto sulle problematiche inerenti lo svolgimento delle funzioni sia proprie che delegate, lo scambio di *best practices*, la circolazione di modelli organizzativi e protocolli operativi nei diversi ambiti di competenza dei Comitati. Le iniziative saranno organizzate in accordo con l'esecutivo del Coordinamento nazionale dei CORECOM, di cui il CORECOM Emilia-Romagna è componente dal luglio 2010.

3.5 – Attività convegnistica e seminariale

Obiettivi

Il CORECOM organizza attività seminariali e convegni finalizzati alla diffusione della conoscenza del sistema regionale della comunicazione, utile alle attività decisionali e di programmazione delle istituzioni del territorio.

Attività

Febbraio – Marzo 2012, “Medi@tando - Biennale di educazione ai media”

L'iniziativa riguarda la partecipazione all'edizione 2012 di “Medi@tando”, biennale di educazione ai media organizzata dal Centro Zaffiria per l'Educazione ai Media, che riunisce operatori, educatori, insegnanti, professionisti dei media per tre giorni di riflessioni e scambi di progetti e punti di vista. Si prevede l'allestimento di un punto espositivo permanente e la partecipazione ad un workshop per la presentazione e la divulgazione dei diversi progetti di educazione ai media promossi dal CORECOM.

Spesa: solo spese di missione per il personale (già previsto nei relativi contratti)

Aprile 2012, “La comunicazione interculturale in Emilia-Romagna”

Iniziativa organizzata in collaborazione con la Giunta regionale per la presentazione del report finale di ricerca sull'attuazione del protocollo regionale sulla comunicazione interculturale sottoscritto nel 2009.

Spesa: nessuno

Maggio 2012, Presentazione ricerca “Le radio in Emilia-Romagna”

Si prevede l'organizzazione di un'iniziativa per la presentazione degli esiti della mappatura degli impianti di radiodiffusione sonora della Regione, da inserire nel programma dei Radio Days organizzati dal Comune di Sasso Marconi nel mese di maggio in occasione delle celebrazioni marconiane.

Spesa: Euro 1.000,00

Ottobre 2012, Presentazione ricerca “I nuovi modelli di informazione fra etica, tecnologia e regole”

Si prevede l'organizzazione di un'iniziativa per la presentazione degli esiti della ricerca sulle trasformazioni di ordine giuridico, sociologico e semiologico prodotte dalla diffusione della rete e dei nuovi media.

Spesa: Euro 1.000,00

SEZIONE 4 – SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO

Obiettivi

La complessa natura istituzionale del CORECOM – organo regionale, organo con funzioni delegate dall’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, organo che svolge funzioni gestionali per conto del Ministero dello Sviluppo Economico-Comunicazioni – richiede il presidio su aree tematiche di attività soggette a frequenti innovazioni normative e il mantenimento di una articolata rete di relazioni istituzionali, a livello regionale e nazionale.

Per esigenze di trasparenza e di organicità nell’esposizione, sono comprese in questa sezione voci di spesa attinenti al funzionamento del Comitato, ma ricomprese contabilmente nel budget di altri servizi dell’Assemblea legislativa. Il riferimento va, in particolare, alle indennità per i componenti il Comitato, di competenza del Servizio Organizzazione, Bilancio e Attività contrattuale, e allo Sviluppo del Sistema di Qualità, in carico alla Direzione generale dell’Assemblea legislativa.

Attività

1. Indennità, rimborsi spese e trattamento di missione del CORECOM

(Capitolo di bilancio in carico al servizio Organizzazione, Bilancio e Attività contrattuale)

Spesa: Euro 130.000,00

2. Attività di rappresentanza del Presidente e del Vice Presidente CORECOM

Obiettivo dell’attività è il supporto alle funzioni istituzionali del Presidente e del Vice Presidente CORECOM.

Spesa: Euro 1.000,00

3. Spese per il funzionamento del Comitato

L’azione riguarda la partecipazione a seminari e convegni per componenti CORECOM, l’acquisto di pubblicazioni e di documentazione specialistica, i rapporti con organismi istituzionali a livello regionale e nazionale.

Spesa: Euro 10.000,00

4. Attività di manutenzione e sviluppo del sistema di monitoraggio

L’azione riguarda gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di sviluppo delle componenti hardware e software del sistema di monitoraggio delle emittenti televisive locali, necessari a garantire la completa funzionalità del sistema, sia per l’unità centrale di Bologna che per le sedi periferiche di Parma e di Forlì.

Nel 2012 è prevista una razionalizzazione degli interventi di manutenzione programmati, con conseguente riduzione dei costi.

Spesa: Euro 15.000,00

5. Attività di promozione dei servizi ai cittadini

Nel 2012 si prevedono l'attivazione e lo sviluppo di azioni finalizzate a promuovere l'accesso ai servizi a tutela dei diritti dei cittadini, ad incrementare la conoscenza del CORECOM e delle sue funzioni e a valorizzarne il ruolo di organo di governo, vigilanza e controllo. Le attività da svolgere comprendono:

- a) lo sviluppo della campagna di comunicazione avviata nel 2011 - Spesa: Euro 40.000,00;
- b) la gestione e l'aggiornamento del sito CORECOM nel rispetto degli indirizzi editoriali definiti dall'Ufficio di Presidenza per il portale istituzionale dell'Assemblea legislativa Spesa: nessuno (risorse professionali interne);
- c) la realizzazione di pubblicazioni editoriali tematiche e l'acquisto di materiali promozionali - Spesa: Euro 10.000,00.

Spesa: Euro 50.000,00

6. Sviluppo del Sistema di Gestione della Qualità

L'attività riguarda il consolidamento del percorso che nel 2010 ha consentito al CORECOM di ottenere la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008, da svolgersi in collaborazione con l'Area Gestione e sviluppo Sistemi Qualità della Direzione generale dell'Assemblea legislativa, mediante l'affinamento delle competenze e dei comportamenti organizzativi, la condivisione di obiettivi di innovazione organizzativa, l'allineamento delle attività di programmazione, gestione e controllo alle logiche di un sistema di qualità compiuto.

In particolare, si prevedono: la revisione delle procedure codificate nel SGQ e la loro riclassificazione secondo un approccio più compiutamente per processi, incentrato sui servizi erogati e sui destinatari delle attività svolte e l'individuazione di norme di comportamento condivise per i servizi di conciliazione.

Spesa: nessuna (risorse professionali interne)

Allegato A - FABBISOGNO FINANZIARIO PER L'ANNO 2012

Le tabelle allegate sintetizzano il fabbisogno finanziario del CORECOM Emilia-Romagna per l'anno 2012, classificate secondo la struttura del bilancio dell'Assemblea legislativa regionale.

SPESE

Indennità, rimborsi spese e trattamento di missione del CORECOM – Cap. 010401	€ 130.000,00
--	---------------------

Attività di rappresentanza del Presidente e del Vice Presidente – Cap. 010402	€ 1.000,00
--	-------------------

Spese per funzioni proprie – Cap. 010403	€ 280.000,00
Attività di ricerca sul sistema regionale della comunicazione	€ 65.000,00
L'educazione ai media (attuazione L.R. n. 14/08)	€ 58.000,00
Le banche dati sul sistema regionale della comunicazione	€ 40.000,00
Rapporti con il sistema regionale dell'informazione e sviluppo di relazioni istituzionali	€ 15.000,00
Regolazione dei programmi dell'accesso su RAI3 Emilia-Romagna	€ 10.000,00
Gestione della <i>par condicio</i>	€ 15.000,00
Attività convegnistica e seminariale	€ 2.000,00
Spese per il funzionamento del Comitato	€ 10.000,00
Attività di manutenzione e sviluppo del sistema di monitoraggio	€ 15.000,00
Attività di promozione dei servizi ai cittadini	€ 50.000,00

Spese per funzioni delegate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni - Cap. 010407	€ 247.000,00
--	---------------------

Spese per funzioni svolte per conto del Ministero dello Sviluppo Economico – Cap. 010408	€ 5.000,00
---	-------------------

ENTRATE

Trasferimenti dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni	€ 182.241,06
--	---------------------

**Allegato B –
DOTAZIONE ORGANICA E FABBISOGNO DI INCARICHI PROFESSIONALI PER L'ANNO 2012**

Dotazione organica all'1/9/2011

Cat. Professionale (Dirig., Funz. ecc.)	Tipologia contrattuale	Collaboratore
Operatore di segreteria (B4 - B.A)	T.IND	Alfredo Dionisio
Operatore di segreteria (B6 - B.A)	T.IND	Roberto Ganeri
Tecnico di applicazioni informatiche (C1-C.T)	T.IND	Carlo Paolo Sallustio
Assistente di segreteria (C2-C.A)	T.IND	Barbara Bolognesi
Assistente amministrativo-contabile (C2-C.A)	T.IND	Maurizia Forni
Assistente di segreteria (C4-C.A)	T.IND	Antonella Lucertini
Assistente di segreteria (C5-C.A)	T.IND	Grazia Sarti
Specialista giuridico (D1-A.I)	T. IND.	Andrea Bertoli
Specialista giuridico (D1 - A.I)	T.IND	Marco Ciancaglini
Specialista giuridico (D1 - A.I)	T.IND	Anna Rita Silvia Di Girolamo
Specialista amministrativo (D1 - A.I)	T.D.	Concetta Tarantelli
Funzionario titolare di P.O (D6 + PO fascia A a carico Giunta)	T. IND	Sandra Giordani
Funzionario titolare di PO (D5 - A.I + PO fascia B)	T.IND	Franca Minelli
Specialistica giuridico (D5 - B.I)	T.IND	Alberto Drusiani
Dirigente (fascia 3)	T. IND	Primarosa Fini

Incarichi professionali da attivare nel 2012

n. 1 Laureato con conoscenze di scienze della comunicazione/sociologia a supporto delle attività di monitoraggio della programmazione televisiva locale e tutela dei minori (rilevazione, elaborazione ed analisi dei dati)

Durata incarico: 1 gennaio 2012 – 31 dicembre 2013

Tipologia di incarico: CoCoCo

n. 1 Laureato in Scienze della Comunicazione a supporto delle attività di comunicazione esterna e promozione dei servizi ai cittadini

Durata incarico: 1 gennaio 2012 – 31 dicembre 2013

Tipologia di incarico: CoCoCo

Incarichi professionali attivati nel 2011 e che proseguono nel 2012

Tipologia incarico	Oggetto dell'incarico	Collaboratore	Scadenza incarico
CoCoCo	Supporto specialistico per funzioni delegate da Ministero dello Sviluppo Economico nel campo del sostegno all'emittenza	Alberto Cevenini	31/12/2012
CoCoCo	Supporto tecnico-specialistico per funzioni nell'ambito della par condicio, dell'accesso e della pubblicità istituzionale	Sara Collinelli	31/12/2012
CoCoCo	Supporto giuridico specialistico alle funzioni di vigilanza sulle emittenti televisive locali	Elena Malossi	31/12/2012
CoCoCo	Supporto specialistico per funzioni delegate da Agcom nel campo delle conciliazioni e della definizione delle controversie	Nicola Marzo	31/12/2012
CoCoCo	Supporto tecnico-specialistico per funzioni inerenti catasto e impiantistica TLC, passaggio alla tecnologia digitale delle Tv, relativi monitoraggi e indagini su nuove tecnologie e nuovi mass media.	Antonio Platis	31/12/2012
CoCoCo	Supporto alla gestione di servizi di informazione e assistenza a cittadini, imprese, associazioni consumatori ed operatori, sia nel campo delle TLC che delle comunicazioni	Laura Sighinolfi	31/12/2012
CoCoCo	Supporto specialistico per assistenza, informazione e coordinamento su funzioni delegate da Agcom nel settore del monitoraggio televisivo locale	Rossella Tirota	31/12/2012